

Mense: “Troppi i bambini non regolarmente iscritti”

Pubblicato: Venerdì 28 Settembre 2007

✖ «Gestire a mensa anche gli alunni **non iscritti al doposcuola** è diventato insostenibile per l'amministrazione comunale: è ora di mettere a freno questa tendenza». È quanto dichiara **Patrizia Tomassini (a destra nella foto)**, assessore ai Servizi educativi del comune di varese.

Secondo la legge regionale **31/1980**, il comune si deve occupare del servizio di refezione sia nei giorni in cui l'orario scolastico prevede il rientro al pomeriggio che in tutti gli altri, quando è l'amministrazione cittadina che organizza il doposcuola nei vari istituti. A Varese, i destinatari sono i quasi **3400 bambini delle scuole elementari**, che effettuano il rientro pomeridiano **dalle 2 alle 4 volte settimanali**. Il doposcuola, invece, è un modo per andare incontro ai genitori che lavorano, un esempio del “**tempo pieno**” riportato alla ribalta dal ministro **Fioroni**, con l'obiettivo di **far socializzare ed educare i bambini**, supportandoli nell'apprendimento ma stimolando, al tempo stesso, la loro crescita come individui.

Un servizio offerto dal comune che prevede l'utilizzo di educatori professionali, **50 nella città di Varese**, i quali si trovano oggi ad affrontare un problema: per legge, il rapporto tra bambini e assistenti **deve essere di 25 a 1** ma in realtà, durante il turno della mensa, questo rapporto è nettamente superato, e la situazione diventa ingestibile. Molti genitori lasciano infatti i propri figli a scuola per il pranzo **senza averli iscritti al doposcuola**, andandoli a riprendere subito dopo la fine del servizio mensa. Questo provoca un numero di bambini nelle sale adibite alla refezione **nettamente superiore a quello previsto dall'amministrazione comunale** in sede di assegnazione degli educatori prima dell'inizio dell'anno scolastico. Risultato? Nei giorni senza rientro pomeridiano ci sono, ad usufruire del servizio refezione, **817 bambini invece dei 500 iscritti regolarmente**. L'assessore, preoccupato della situazione, lancia l'ultimatum: «Fino al 12 ottobre accetteremo tutti i bambini, **ma dal 15 ottobre solo gli iscritti al servizio del doposcuola potranno usufruire del servizio mensa**».

I bambini non regolarmente iscritti al doposcuola non potranno più fermarsi a pranzo a scuola, quindi, **se non nei giorni in cui è previsto da programma il rientro dall'orario scolastico**. «Non è cattiveria, ma siamo in una situazione in cui non c'è più una completa **sicurezza** per i bambini – commenta **Sara Casarin**, coordinatrice dei servizi educativi e del doposcuola -; per questo sono ancora aperte le iscrizioni, anche se dipende da scuola a scuola il numero dei posti ancora disponibili. Anche perché, per quest'anno, il vincolo di spesa del bilancio non ci permette di assumere nessun nuovo educatore». Il servizio del doposcuola è aperto a tutti i bambini delle elementari e il suo costo, differenziato in 4 fasce di cui una gratuita, **arriva ad un massimo di 60 euro**. Il pranzo alla mensa, che tra l'altro ha un indice di gradimento alto tra i “piccoli” consumatori, va dall'essere gratis al costare **4,30 euro**: un pasto economico, e lasciare il bambino a mangiare a scuola e andarlo a riprendere subito dopo, magari perché si finisce alle 14 di lavorare, diventa una tentazione per molte famiglie.

L'Amministrazione comunale è però pronta a **sostenere ogni iniziativa degli istituti**,

ai cui dirigenti chiede però **un maggior coordinamento in sede di pianificazione degli orari dei rientri**: «Non è possibile che quasi tutte le scuole elementari di Varese abbiano messo il rientro al lunedì pomeriggio – dichiara **Giuseppe D'Amanzio**, dirigente dei servizi educativi -; questa situazione ci crea problemi tecnici in relazione al limitato spazio che abbiamo a disposizione per il servizio refezione». Pianificare meglio i rientri pomeridiani, non pensando **più solo al singolo istituto ma tenendo in considerazione l'intero sistema scolastico varesino**, ipotizzando anche dei doppi turni nelle mense: di questo si discuterà lunedì nell'incontro coi dirigenti scolastici. Intanto però, i genitori sono avvisati: **i bimbi non iscritti al dopo scuola, da oggi, dovranno tornare a casa a mangiare.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it